

SaronnoNews

Gli ultimi esploratori romantici e il loro museo raccontati da Marco Castiglioni

Orlando Mastrillo · Wednesday, March 4th, 2026

Nel corso di un'emozionante intervista radiofonica su Radio Materia, Marco Castiglioni ha ripercorso le straordinarie gesta di suo padre Angelo e dello zio Alfredo, i leggendari gemelli che, per oltre sessant'anni, hanno dedicato la loro vita alla ricerca archeologica e antropologica. Definiti dai più come gli "ultimi esploratori romantici", Angelo e Alfredo sono stati pionieri in un'epoca in cui la passione per l'avventura e il rigore scientifico si mescolavano perfettamente, creando una narrazione che ha segnato un'epoca nell'esplorazione e nella documentazione delle culture mondiali.

Dalle sabbie dell'Egitto a una cultura intatta in Venezuela

La loro carriera è segnata da scoperte straordinarie, tra cui il ritrovamento di Berenice Pancrisia, una città mineraria dell'antico Egitto nel deserto nubiano orientale, in Sudan. Definita "tutta d'oro" dai Castiglioni, questa città mineraria serviva come un centro vitale per l'estrazione e il trasporto dell'oro verso la Valle del Nilo, uno dei misteri più affascinanti e complessi legati all'oro dei faraoni. Oltre alla scoperta di questa città, i fratelli hanno ricostruito in maniera meticolosa la storia dell'oro egizio, identificando giacimenti, rotte carovaniere e metodi di estrazione che non erano mai stati documentati prima d'ora.

Un altro capitolo fondamentale nella carriera dei Castiglioni è stato il loro incontro con i Mata Catotero, un sottogruppo degli Indios Yanomami, rimasto completamente isolato fino al 1974, quando i fratelli intrapresero un viaggio nell'Alto Rio Orinoco in Venezuela, riuscendo a documentare la loro cultura incontaminata. A questi straordinari incontri, si aggiungono le scoperte legate all'antica città di Adulis, in Eritrea, un porto commerciale cruciale nell'antichità.



Un'eredità che vive attraverso i documentari e il Museo Castiglioni

Durante l'intervista, Marco ha descritto come questi viaggi siano stati trasformati in documentari e lungometraggi di successo internazionale, come *Africa Ama*. Ciò che rende i loro film distinti rispetto ai tradizionali mondo movie è l'assenza di finzione e il rigore scientifico che i Castiglioni imponevano nelle loro riprese. Ogni scena catturava la realtà senza artifici, mantenendo un'accuratezza che ha reso i loro lavori delle vere e proprie documentazioni antropologiche.

La passione e il rigoroso approccio scientifico dei Castiglioni hanno lasciato un'impronta indelebile anche nel mondo del cinema. Non solo, ma le loro scoperte sono ancora oggi visibili e accessibili grazie al Museo Castiglioni di Varese, che ospita migliaia di reperti e testimonianze della loro lunga carriera. Il museo, sotto la direzione di Marco Castiglioni, continua a conservare e a raccontare le scoperte dei fratelli, offrendo al pubblico mostre immersive che svelano la storia dell'oro dei faraoni e altre culture affascinanti documentate durante le loro spedizioni.

Una missione di salvaguardia della memoria umana

Oggi, il Museo Castiglioni custodisce una delle collezioni più ricche ed emozionanti di reperti provenienti dalle terre più remote del mondo. Oltre alle testimonianze legate all'oro dei faraoni, il museo offre al pubblico un viaggio nel passato, con mostre periodiche che permettono di esplorare la storia dei faraoni, della cultura egizia e delle popolazioni africane. Recenti esposizioni, come quella dedicata a Nefertari e una mostra sul percorso antropologico di Pinocchio, arricchiscono il panorama culturale del museo e lo rendono un luogo dinamico di ricerca e scoperta.



Il museo oggi: un'opportunità da non perdere

Il museo si trova nella splendida Villa Toeplitz, nel Parco di Varese, ed è aperto al pubblico giovedì e venerdì pomeriggio (14:00-19:00) e durante il fine settimana (sabato e domenica, 10:00-13:00 e 14:00-19:00). È possibile organizzare visite anche per gruppi e scolaresche nei giorni non aperti al pubblico generale. La struttura offre anche una guida pubblicata da Nomos Edizioni per aiutare i visitatori a orientarsi tra le meraviglie esposte.

Un viaggio che continua

Oggi, l'eredità di Angelo e Alfredo Castiglioni non è solo una testimonianza storica, ma una vera e propria missione di salvaguardia della memoria umana. Grazie al lavoro della famiglia Castiglioni e alla continua valorizzazione del loro straordinario lascito, le scoperte che hanno fatto durante i loro viaggi continuano a vivere e a ispirare nuove generazioni di esploratori e ricercatori.

This entry was posted on Wednesday, March 4th, 2026 at 2:21 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.